

Linee stradali¹

Tu, madre, guidi, io al tuo fianco –, parliamo, mentre guardo
i bordi

allinearsi con la strada. Frammenti di paesaggio a punti di alberi e cespugli. Tu parli
piano

della fine e della perdita. Io mi volto verso l'altra finestra, la pioggia cade in un'altra direzione,
fuori

dove il vento piega le cose senza attenzione. A te madre, che io
amo,

parlo della borsa che ho dimenticato, e dei libri che non ho ancora letto. Ancora pioggia più
veloce

linee inclinate sul mondo sottostante. Le coincidenze hanno un peso. Volevo
dirti

– mentre tu parli della pietà per noi degli dei, il tuo fato, il mio caso, le nostre possibilità –

ma tu insisti nonostante per pagare quelle spedizioni che ho dimenticato, non vuoi girare alle
rampe

che avremmo potuto imboccare. E mentre tu indichi il punto
dove l'aria diffonde

distante più blu, per generosità del cielo o semplice ostinazione del sole,
i bordi

si allineano tra me e te. Amore per te. Il peso di tutto il tuo

cuore

prima ancora che io lo senta.

Incroci impossibili dove io e tu siamo madre.